

Palazzo dei Congressi Lugano
Giovedì, 28 novembre 2019
ore 20.30

Casanova e l'Albertoli

Commedia lirica in due atti (1938)

Libretto di
Guido Calgari

Musica di
Richard Flury

Carlo Allemano (L'Albertoli, artista ticinese)
tenore

Lavinia Bini (Lucia Morosini, bella ragazza di Lugano)
soprano

Mattia Olivieri (Giacomo Casanova, Cavaliere di Seingalt)
baritono

Marco Bussi (Vittor Giuseppe von Roll, Landfogto di Lugano)
baritono

Lucia Cirillo (Maria Anna Ludovica von Roll, sua moglie)
mezzosoprano

Luigi De Donato (Pietro Taglioretti, padrone dell'Albergo Svizzero)
basso buffo

Federico Benetti (Il Dottor Agnelli, teologo e stampatore)
baritono

L'attore **Mario Cei** nel ruolo de "Il Trovatore".

Il Conte Carlo Riva, detto in Arcadia "Ligerio Dianteo", tenore, il Capo dei Sindacatori, baritono, una mamma che canta la ninna nanna: membri del Coro della RSI.

Orchestra della Svizzera italiana

Coro della RSI

Diego Fasolis
direttore

Entrata libera fino ad esaurimento di posti

Ritiro biglietti non numerati a partire dalle 19.00 alla cassa del Palazzo dei Congressi.

Con il sostegno di Fondazione R. Flury, Concerti RSI, Città di Lugano, Fondazione Svizzera per la Radio e la Cultura e Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

In collaborazione con LAC Lugano Arte e Cultura e con la Divisione Eventi e Congressi della Città di Lugano

L'OSI ringrazia tutti i suoi finanziatori e sponsor, in particolare la Repubblica e Cantone Ticino – Fondo Swisslos, la Città di Lugano, l'Associazione degli Amici dell'OSI e lo sponsor principale BancaStato.

L'OSI è l'Orchestra residente al LAC. È inoltre riconoscente alla SSR/RSI per il costante sostegno e la regolare diffusione radiofonica.

Biografie

Carlo Allemano

Nato a Torino, ha studiato con Elio Battaglia. Nel 1989 ha vinto il Concorso Toti dal Monte di Treviso e nel 1990 il primo premio al concorso Mozart dello Wiener Staatsoper. Ha cantato in teatri e festival tra cui: Teatro alla Scala, Wiener Staatsoper, Volksoper Wien, Bayerische Staatsoper (Monaco), La Monnaie (Bruxelles), Opéra national du Rhin (Strasburgo), Maggio Musicale Fiorentino, Barbican Theatre (Londra), Glyndebourne Festival, Salzburger Festspiele, Ravenna Festival, Festival DELLA Valle d'Itria di Martina Franca, sotto la direzione di: Christophe Rousset, René Jacobs, Wolfgang Sawallisch, Claudio Abbado, Riccardo Muti, Zubin Mehta, Leopold Hager, Gianandrea Gavazzeni, Fabio Biondi. Tra i progetti recenti e futuri: *La Clemenza di Tito* a Valencia, *Didone Abbandonata* (Jarba) a Innsbruck, *La Divisione del Mondo* (Giove) a Strasburgo, Nancy, Versailles, *La Dorilla in Tempe* di Vivaldi (Admeto) al Wexford Festival Opera.

Lavinia Bini

Nata ad Empoli, nel 2009 si diplomata in Canto sotto la guida di Benedetta Pecchioli al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, laureandosi contemporaneamente in Scienze Giuridiche all'Università degli studi di Pisa. Ha recentemente vinto il secondo premio ed il premio del pubblico nel Concorso Internazionale Tebaldi a San Marino per la sezione Barocco. Ha cantato all'Eurofestival di Roma, al Teatro Comunale di Bologna, al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, al Festival Pergolesi-Spontini di Jesi, al Teatro Comunale di Firenze, nei teatri di Ravenna, Ferrara e Reggio Emilia, al Teatro Petruzzelli di Bari, al Teatro Lirico di Cagliari, al Teatro Colón di Buenos Aires, al Salzburger Landestheater, al Teatro di Liegi, e sotto la direzione di Riccardo Muti, Daniele Rustioni, Daniele Callegari, Ottavio Dantone, Andrea Battistoni, Rinaldo Alessandrini,

Tra i prossimi impegni sono da segnalare la partecipazione nel ruolo di Zerlina nel *Don Giovanni* a Bologna, a *L'Elisir d'amore* a Torino e alla prima mondiale di *7 Minuti* di Giorgio Battistelli a Nancy.

Mattia Olivieri

Con le sue doti naturali, la straordinaria capacità attoriale e l'inappuntabile preparazione musicale si sta consolidando come uno dei baritoni di riferimento nel panorama internazionale. Presente nei cartelloni scaligeri dal 2015 con una o più produzioni per stagione, ha iniziato una felice collaborazione anche con il Maggio Musicale Fiorentino debuttando come Alphonse ne *La favorite*, ruolo che ha interpretato anche al Liceu di Barcellona e a Palermo. Fra gli impegni recenti e futuri una serie di debutti: quello verdiano come Ford al NNTT di Tokyo, Dandini al Teatro alla Scala, Conte nelle *Nozze di Figaro* a Firenze, quello tedesco alla Bayerische Staatsoper con Ping e Belcore, Silvio nella produzione inaugurale dei *Pagliacci* ad Amsterdam, Mercutio in *Romeo et Juliette* e Prosdocimo nel *Turco in Italia* alla Scala, alla Monnaie con *Carmina Burana* e Ford, nonché presenze alla ROH Covent Garden, alla Houston Grand Opera negli Stati Uniti, e i ritorni alla Scala, Firenze, Venezia, Tokyo, Amsterdam, al Glyndebourne Festival e alla Bayerische Staatsoper.

Marco Bussi

Ha avuto modo di esibirsi in alcune fra le più importanti istituzioni operistiche in Italia e all'estero (Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Carlo Felice di Genova, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Sociale di Como, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Comunale di Bolzano, Festival MiTo), nonché all'estero presso il Wexford Opera Festival, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Cité de la Musique di Parigi, a Stoccarda, Boston, Los Angeles, Nagoya e altrove. Brillante interprete delle opere di Rossini, Donizetti e Mozart, è a suo agio anche nel repertorio barocco col quale si è esibito in importanti festival (Ambronay, La Chaise Dieu, Royaumont, Utrecht, Bucarest, La Valletta, Bruxelles). Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Zubin Mehta, Antonino Fogliani, Claudio Scimone, Daniel Kawka, Christopher Franklin.

Lucia Cirillo

Ha iniziato una brillante carriera vincendo il Concorso As.Li.Co e il Concorso Internazionale Toti Dal Monte. Ha studiato canto come mezzosoprano sotto la guida di Adelisa Tabiadon, perfezionandosi con Bruno De Simone, John Janssen e Regina Resnik.

Si è esibita nelle più importanti sale e festival europei, quali il Concertgebouw di Amsterdam, la Deutsche Oper Berlin, il Festival Chopin di Varsavia, il Glyndebourne Festival, il Festival Mozart a La Coruña, Salzburger Festspiele, La Fenice di Venezia, Teatro alla Scala, l'Opéra di Parigi, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Real di Madrid, la Vlaamse Oper di Anversa. Il suo vasto repertorio spazia dal Barocco (Cavalli, Jommelli, Leo, Monteverdi, Pergolesi, Rameau, Veracini, Vinci, Vivaldi, Händel) a Mozart, Rossini, fino a compositori quali Musorgskij, Prokofiev e Strauss. Ha collaborato con direttori quali Fabio Biondi, Sylvain Cambreling, Ottavio Dantone, Diego Fasolis, Daniele Gatti, Vladimir Jurowski e Alexander Lazarev.

Luigi De Donato

Nato a Cosenza, ha compiuto gli studi presso il Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio. Il suo repertorio spazia da Cavalli (*Il Novello Giasone*), a Mozart (*Nozze di Figaro*), al bel canto italiano (*Cenerentola*, *La cambiale di matrimonio*, *Barbiere di Siviglia*, *Il viaggio a Reims*, *La sonnambula*, *Elisir d'amore*, *Linda di Chamounix*) con incursioni in opere di Verdi, Bizet, Smetana, Puccini e nel repertorio del Novecento. Di recente ha cantato ne *L'incoronazione di Poppea*, *l'Orfeo* e *Il ritorno di Ulisse in Patria* alla Scala con la direzione di Rinaldo Alessandrini e la regia di Bob Wilson. Ha collaborato con direttori d'orchestra quali Diego Fasolis, William Christie, Christophe Rousset, Alan Curtis, Fabio Biondi, Paul McCreesh. Si è esibito in importanti teatri tra cui il Maggio Musicale Fiorentino, La Fenice, il Rossini Opera Festival, l'Opéra Royal di Versailles, il Capitole di Tolosa, il Theater an der Wien, il Teatro Real di Madrid, il Barbican Center di Londra, il Théâtre du Châtelet di Parigi, il Concertgebouw di Amsterdam e in festival quali Aix-en-Provence e Salzburger Festspiele.

Federico Benetti

Ha debuttato nel 2007 iniziando un'intensa attività concertistica e operistica che lo ha portato nei principali teatri italiani ed europei, tra cui il Teatro dell'Opera di Roma, il Maggio Musicale Fiorentino, il Carlo Felice di Genova, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro Regio di Torino, i teatri del circuito As.Li.Co., il Festival Puccini a Torre del Lago, il Festival Verdi di Parma. A partire dal 2013 ha debuttato nel ruolo di Enrico VIII in *Anna Bolena* diretto da Fabio Biondi, è stato Sarastro nel *Flauto Magico*, Sparafucile in *Rigoletto*, poi Don Basilio nel *Barbiere di Siviglia* a Clermont-Ferrand e Vichy, Commendatore in *Don Giovanni* a Treviso e Ferrara, Angelotti in *Tosca* a Tolone, dove in seguito è stato impegnato nel *Ballo in Maschera* (Samuel), *Traviata* e *Rigoletto*. Nel repertorio barocco ha debuttato in *Orfeo* (Plutone) al Monteverdi Festival di Cremona nel 2017, e successivamente nel *Rinaldo* di Haendel (Mago Cristiano). Recentemente ha cantato come basso solista nella *Johannes Passion* di Bach a Roma e Perugia, diretto da Fabio Maestri.

Mario Cei

Nato a Vicenza da famiglia toscana, figlio d'arte studia fin da bambino recitazione e pianoforte, si diploma all'Accademia dei mFilodrammatici di Milano nel 1980 sotto la guida di Ernesto Calindri. In Teatro affronta, in ruoli di primo piano, testi classici e contemporanei, da Hofmannsthal (*Elettra*) a Sofocle (*Elettra*) e Euripide, da Shakespeare (*Racconto d'inverno*) ad Alfieri (*Oreste*) e D'Annunzio (*La città morta*), da Luzi (*Ipazia*) a Testori (*Il dio di Roserio*) e Cerami (*Socrate*). Lavora con il Piccolo Teatro di Milano, lo Stabile di Genova, l'Olimpico di Vicenza, il Teatro greco di Siracusa, diretto da registi come S. Sequi, L. Puggelli, G. Proietti, G. De Monticelli, L. Ronconi, F. Crivelli e in cinema da Loy (*Testa o croce*) e Fellini (*L'intervista*). Esperto dicitore di versi poetici, realizza con Alessandro Quasimodo letture dedicate a poeti di tutti i tempi, anche con tournée in Europa, Asia e Nord America. Collabora con la RAI, ma soprattutto con la Rete 2 della RSI Radiotelevisione Svizzera come interprete di radiodrammi, commedie, fiction, e curando programmi di prosa o poesia. Dai primi anni 2000, si dedica con passione alla canzone francese d'autore. Scrive e interpreta "Boum! Je chante Trenet!" e "Prévert mon ami", in cui, accompagnato da pianisti e diretto da F. Crivelli, alterna testi poetici a canzoni cantate in lingua originale. Nel 2015 ha rappresentato in prima nazionale italiana *Crime passionnel*, opera in francese per uomo solo con musica di Astor Piazzolla.

Diego Fasolis

Nato a Lugano, ha studiato a Zurigo, Parigi e Cremona, conseguendo quattro diplomi con distinzione, iniziando la sua carriera come concertista d'organo. Nel 1993 è stato nominato direttore stabile del Coro della RSI con cui, unitamente all'orchestra da camera I Barocchisti da lui fondata nel 1998, ha realizzato numerose registrazioni di composizioni dal Rinascimento al 700. Ha rapporti di collaborazione come direttore ospite con formazioni di primo piano e con le voci più importanti del panorama internazionale. In particolare ha collaborato con il mezzosoprano

Cecilia Bartoli in progetti di grande portata, registrazioni audio e video e tournées concertistiche. Dal 2012 si esibisce regolarmente ai Salzburger Festspiele con concerti e opere da Palestrina a Rossini, da Händel a Schubert. Nel 2016 la Scala gli ha affidato la creazione di un'orchestra con strumenti originali, che ha diretto nel *Trionfo del Tempo e del Disinganno* e nel *Tamerlano* di Händel con Plácido Domingo. Sempre nel 2016 ha raccolto l'eredità di Nikolaus Harnoncourt, eseguendo tre volte la Nona sinfonia di Beethoven al Musikverein di Vienna con il Concentus Musicus Wien e l'Arnold Schoenberg Chor. Vanta una imponente discografia comprendente più di centoventi titoli con cui ha ottenuto numerosi Dischi d'oro, Grand Prix du Disque, Echo Klassik e diverse nomination ai Grammy Awards. Riconosciuto come uno degli interpreti di riferimento per la musica storicamente informata, ha ricevuto una nomination agli International Opera Award tra i sei migliori direttori d'opera del 2018.